

APPALTI PUBBLICI E CONCESSIONI: VERSO LE NUOVE DIRETTIVE COMUNITARIE

L'AZIONE DI CONFINDUSTRIA

INCONTRO COMMUNITY STAZIONI APPALTANTI UNINDUSTRIA

23.1.2013

Confindustria segue attivamente l'iter di riforma delle direttive in materia di appalti pubblici (settori ordinari e speciali) e di approvazione della nuova direttiva sulle concessioni, sin dalla pubblicazione del Libro verde per la Modernizzazione degli appalti pubblici del gennaio 2011.

In tale ambito, di particolare rilievo è l'azione svolta dalla Delegazione di Bruxelles che ha consentito un perfetto raccordo tra Confindustria e le Istituzioni europee, nonché con le altre rappresentanze di rilevanza europea (Business Europe, associazioni di categoria industriale etc..).

Tra aprile e maggio 2011, Confindustria ed il suo sistema associativo hanno partecipato alla consultazione pubblica della Commissione europea, fornendo alcune prime indicazioni dell'industria italiana per il futuro sviluppo del mercato interno degli appalti pubblici.

Successivamente alla presentazione, nel dicembre 2011, delle tre proposte di direttive (appalti pubblici classica, appalti pubblici nei settori speciali e concessioni) da parte della Commissione europea, Confindustria ha elaborato proposte emendative su numerosi punti di interesse, in piena collaborazione con il sistema associativo, che sono state sottoposte all'attenzione dei parlamentari europei italiani presenti nella Commissione IMCO (Mercato interno) ed in larga parte condivisi.

Per quanto riguarda il versante Consiglio UE, Confindustria è stata invitata, come unico *stakeholder*, a partecipare alle riunioni di coordinamento delle amministrazioni pubbliche per la definizione della posizione del Governo italiano sulle proposte di direttive, presso il Dipartimento per le Politiche comunitarie. In questa sede e attraverso una costante collaborazione con i funzionari del Dipartimento, sono state rappresentate le posizioni di Confindustria (alcune delle quali accolte nei documenti di compromesso del Consiglio), affinché fossero condivise e raccolte anche dal Governo italiano.

L'attività di Confindustria è stata tesa ad individuare - sui diversi provvedimenti - una posizione quanto più condivisa all'interno del sistema associativo e, a tale scopo, il GDL Appalti (rappresentanze di categoria, territoriali e grandi gruppi industriali settore utilities) è stato riunito in più occasioni, per analizzare ed individuare i temi di prioritario interesse per Confindustria e formulare, conseguentemente, le proposte modificative.

L'attenzione si è concentrata principalmente su alcuni temi trasversali per le tre direttive.

- Stabilità del quadro normativo per i contratti in essere
- Relazioni tra pubbliche *authorities* – *in house providing*
- Procedure di individuazione delle offerte anormalmente basse ed esclusione automatica delle stesse

- Subappalto
- Modifiche sostanziali dei contratti durante la loro durata
- Vigilanza
- Definizione di organismo di diritto pubblico
- Reciprocità
- Distinzione tra servizi A e B (procedura *light* per l'aggiudicazione di alcuni servizi es. legali)

Ed altri più specifici per i singoli provvedimenti:

Direttiva classica: aste elettroniche e sistemi dinamici di acquisizione, suddivisione dei contratti in lotti, cause di esclusione degli operatori economici dalle gare, criteri di aggiudicazione dei contratti, applicazione della direttiva sui ritardati pagamenti nel settore dei lavori pubblici.

Direttiva settori speciali: esclusione di alcuni servizi postali dall'ambito di applicazione della direttiva, esclusione della normativa per l'allocazione delle tratte ferroviarie, accordi quadro.

Concessioni: applicazione della direttiva alle sole nuove concessioni, partecipazione delle PMI.

Allo stato dell'arte, la Commissione IMCO ha concluso l'esame dei tre provvedimenti con il voto sugli emendamenti di compromesso, che propongono modifiche in maniera sostanziale il testo predisposto dalla Commissione. Il Consiglio UE, con il voto del 10-11 dicembre del Consiglio Competitività, ha a sua volta votato le proposte di modifica delle proposte di compromesso.

Oggi, pertanto, si apre la fase di confronto in sede di Trilogo, che dovrà portare – se possibile entro l'estate – ad un voto condiviso e approvativo, in prima lettura, su tutti e tre i provvedimenti.

Anche in questo contesto, Confindustria sarà chiamata a dare il proprio contributo, fornendo posizioni e analisi delle diverse proposte di compromesso che dovessero emergere in sede di Trilogo, con l'obiettivo di orientare ove possibile le scelte del legislatore comunitario.